

# UN SOFTWARE PER MIGLIORARE L'IMPRESA



di **Alessandro Laterza**  
Presidente Commissione Cultura  
Confindustria

La strategia di Europa 2020, come indirizzo fondamentale delle politiche di sviluppo dell'Unione europea, impone oggi una riflessione per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Una strada in salita, se consideriamo che la "grande crisi" del 2008 è ben lungi dall'aver esaurito i suoi effetti.

Eppure non sembra esserci alternativa ai richiami dell'Europa. La qualificazione delle imprese è una necessità imprescindibile. Le questioni chiave sono ovviamente quelle della produttività totale dei fattori, della capitalizzazione, della crescita dimensionale. Ma sullo stesso piano dobbiamo mettere il tema della responsabilità sociale. Un tema che non è da classificare semplicemente tra i comportamenti virtuosi delle imprese: la responsabilità sociale verso ambiente fisico, ambiente sociale, ambiente di lavoro, ambiente economico è una sorta di software che spinge a migliorare l'assetto e la consapevolezza dell'impresa. È un circolo virtuoso che armonizza le legittime ragioni del profitto economico con le ragioni del profitto sociale.

A coronamento del percorso del Centenario di Confindustria, la Giunta confederale ha approvato i due principali prodotti dell'impegno della Commissione Cultura: il Manifesto della Cultura d'Impresa e gli Indicatori per la rendicontazione di sostenibilità delle piccole e medie imprese. In entrambi i casi non si tratta di documenti o decaloghi ma di strumenti per accompagnare il processo di lievitazione della cultura d'impresa diffusa. Materiali di lavoro, non direttive.

Sul fronte della rendicontazione di sostenibilità l'impegno di proseguire il lavoro e implementare le attività è stato assunto dalla Piccola Industria e dal suo presidente Vincenzo Boccia. Con due idee di fondo molto forti. Molto di ciò che si invita a rappresentare in sede di rendicontazione è già nelle quotidianità della piccola impresa e quindi non va costruito o perseguito come obiettivo ma reso oggetto di una narrazione che oggi è sottotraccia. Molto di ciò che si invita a rappresentare in sede di rendicontazione non è e non deve essere ridotto a un adempimento normato, a salvaguardia del principio di adesione volontaristica che è l'anima della responsabilità sociale. L'Italia è, nel bene e nel male, la patria della piccola impresa. È giunto il tempo che ciò si traduca in leadership culturale non solo nelle sedi nazionali ma anche e – forse – soprattutto nelle sedi europee e internazionali. Abbiamo molto da dire ed è bene esserne orgogliosi dopo un secolo di storia che ci esorta a guardare con rinnovata fiducia e energia al futuro.